

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM
DI ALESSANDRA MANIERI

Dati personali

Alessandra Manieri è Professore Associato afferente al settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02, "Lingua e Letteratura Greca", presso la Facoltà di Lettere, Filosofia, Lingue e Beni Culturali dell'Università del Salento e afferisce al Dipartimento di Studi Umanistici.

Titoli culturali

Alessandra Manieri ha conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo Classico di Nardò con voti 60/60.

Si è laureata in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Lecce con votazione 110/110 e lode, discutendo una tesi su "Il lessico di Simonide", relatore il Chiar.mo prof. Pietro Giannini.

Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia greca e latina, con sede amministrativa presso l'Università di Urbino, discutendo una tesi su "L'evidenza dell'immagine nella critica degli antichi: φαντασία ed ἐνάργεια", tutor la Chiar.ma prof. Paola Angeli Bernardini.

È risultata vincitrice dei seguenti concorsi ordinari a cattedre, per titoli ed esami, indetti con D.M. 23/03/90: - A069 Materie letterarie e Latino nei licei e negli istituti magistrali; - A066 Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado; - A072 Materie letterarie, Latino e Greco nel liceo classico, per quest'ultimo, in particolare, ottenendo la classificazione al I posto in graduatoria provinciale.

È risultata vincitrice della Valutazione comparativa pubblica per n. 1 posto di Ricercatore universitario di ruolo - settore scientifico-disciplinare L06C denominato "Lingua e Letteratura Greca", presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Lecce, bandito con D.R. n. 1354 del 27/03/2001.

Ha partecipato ai progetti finanziati PRIN 2003 sul tema "Ricerche filologiche e antropologiche su Pindaro e i poeti lirici corali", (coordinatore scientifico prof.ssa Franca Perusino, responsabile scientifico prof. Pietro Giannini) e PRIN 2007 sul tema "Il mondo delle gare, in particolare atletiche, nelle commedie di Aristofane", (coordinatore scientifico prof.ssa Franca Perusino, responsabile scientifico prof. Pietro Giannini).

È stata responsabile scientifico dell'unità di ricerca dell'Università del Salento per il PRIN 2010-2011, sul tema "Gli agoni poetico-musicali nella Grecia antica: fonti letterarie, epigrafiche, erudite e iconografiche" (coordinatore scientifico prof.ssa Antonietta Gostoli).

Fa parte della redazione di *Rudiae*, Rivista del Dipartimento di Filologia classica e Scienze Filosofiche e della redazione dei *Quaderni Urbinati di Cultura Classica*.

È membro della CUG e di *Moisa, International Society for the Study of Greek and Roman Music and its Cultural Heritage* (<http://www.moisasociety.org/it/elenco-dei-soci>). È socio fondatore e vicepresidente della delegazione di Nardò dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, ove svolge attività di promozione sul territorio per la conoscenza del mondo classico e la salvaguardia del suo patrimonio culturale. È membro del Comitato organizzatore della *Giornata mondiale della Ellenica* che ha luogo il 9 febbraio di ogni anno.

Ha fatto parte del Comitato scientifico per l'organizzazione dei convegni internazionali "Poesia, musica e agoni nella Grecia antica", *IV Annual Meeting of Moisa*, (Lecce 28-30 ottobre 2010), e "Gli agoni poetico-musicali nella Grecia antica: storia, religione, letteratura" (Perugia, 27-29 ottobre 2015). Ha svolto attività di docenza nella Scuola Estiva di Filologia Classica e di Storia Antica. È membro del Comitato organizzatore della *IV Giornata mondiale della Ellenica* che avrà luogo il 9 febbraio 2019.

Ha fatto parte della Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa per titoli ed esami a n. 1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina,

nominata con D.R. n. 1235 del 23/04/2007 pubblicato nella G.U. n. 37 dell'11/05/2007 IV serie speciale; ha fatto parte della commissione giudicatrice per gli esami finali del dottorato in Filologia e cultura greco-latina e storia del Mediterraneo antico (XXV ciclo) dell'Università di Palermo, nominata con D.R. n. 273 del 30/01/2015.

È stata membro del Gruppo di Assicurazione Qualità e del gruppo allargato del Riesame presso il Corso di Studi in Lettere. Ha rivestito l'incarico di Coordinatore della Commissione Paritetica dei Corsi di laurea in Lettere e attualmente è membro della Commissione Paritetica Dipartimentale e coordinatrice della Sottocommissione Paritetica del Corso di Laurea in Lettere.

Nel dicembre 2013 (ASN 2012) ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia per il settore 10D/2, con valutazione positiva da parte di tutti i membri della commissione. In agosto 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 10/D2 'Lingua e Letteratura greca', con giudizio unanime da parte di tutti i membri della commissione.

Attualmente è Professore associato di Lingua e Letteratura greca presso la Facoltà di Lettere, Filosofia, Lingue e Beni culturali.

Attività didattica

- Dal 1988 al 2002 ha svolto attività di docente di Materie letterarie, Latino e Greco nel Liceo classico (quattro anni di servizio riconosciuto pre-ruolo, e dieci anni di servizio in ruolo).
- A decorrere dal 01/04/2002 ha svolto la seguente attività didattica presso i Corsi di Laurea in Lettere e Scienze politiche e delle relazioni internazionali:
 - a.a. 2002/03 *Esercitazioni di lingua greca* per triennialisti;
Esercitazioni di Letteratura greca per quadriennialisti;
Esercitazioni di Greco elementare per studenti con debito formativo (corso zero);
Laboratorio di traduzione dal Greco (CdS triennale in Lettere).
 - a.a. 2003/04 *Esercitazioni di Greco elementare* per studenti con debito formativo (corso zero);
Laboratorio di traduzione dal Greco (CdS triennale in Lettere).
 - a.a. 2004/05 *Esercitazioni di Greco elementare* per studenti con debito formativo (corso zero);
Laboratorio di traduzione dal Greco (CdS triennale in Lettere).
 - a.a. 2005/06 *Esercitazioni di Greco elementare* per studenti con debito formativo (corso zero);
Laboratorio di traduzione dal Greco (CdS triennale in Lettere);
Lingua e Letteratura greca - Mod. 3 (CdS in Filologia e Letterature dell'antichità);
Comunicazione politica nella Grecia classica (CdS in Scienze politiche e delle relazioni internazionali).
 - a.a. 2006/07 *Esercitazioni di Greco elementare* per studenti con debito formativo (corso zero);
Laboratorio di traduzione dal Greco (CdS triennale in Lettere);
Lingua e Letteratura greca - Mod. 3 (CdS in Filologia e Letterature dell'antichità);
Comunicazione politica nella Grecia classica (CdS in Scienze politiche e delle relazioni internazionali).
 - a.a. 2007/08 *Lingua e Letteratura greca - Mod. 1* (CdS triennale in Lettere);
Comunicazione politica nella Grecia classica (CdS in Scienze politiche e delle relazioni internazionali).
 - a.a. 2008/09 *Lingua e Letteratura greca - Mod. 2* (CdS triennale in Lettere classiche);
Lingua e Letteratura greca - Mod. 2 (CdS Magistrale in Lettere classiche - indirizzo storico-archeologico);
Comunicazione politica nella Grecia classica (CdS in Scienze politiche e delle relazioni internazionali).
 - a.a. 2009/10 *Lingua e Letteratura greca - Mod. 2* (CdS triennale in Lettere classiche);
Lingua e Letteratura greca - Mod. 2 (CdS Magistrale in Lettere classiche - indirizzo "storico-archeologico);

- a.a. 2010/11 *Lingua e Letteratura greca* - Mod. 2 (CdS triennale in Lettere classiche);
- a.a. 2011/12 *Laboratorio di Informatica per le lingue classiche*
- a.a. 2012/13 *Laboratorio di Lingua greca*
- a.a. 2013/14 *Laboratorio di Lingua greca; Lingua e Letteratura greca B* (CdS Magistrale in Lettere classiche)
- a.a. 2014/15 *Retorica Greca* (CdS Magistrale in Lettere classiche); *Corso base di Greco per studenti con debito formativo*
- a.a. 2015/16 *Retorica Greca* (CdS Magistrale in Lettere classiche); *Corso base di Greco per studenti con debito formativo*
- a.a. 2016/17 *Grammatica greca* (CdS triennale in Lettere classiche); *Retorica Greca* (CdS Magistrale in Lettere classiche); *Corso base di Greco per studenti con debito formativo*
- a.a. 2017/18 *Grammatica greca* (CdS triennale in Lettere classiche); *Retorica Greca* (CdS Magistrale in Lettere classiche); *Laboratorio di Lingua greca* (CdS triennale in Lettere classiche).

Ha fatto parte dei Collegi del Dottorato di Ricerca in Civiltà greca e Romana (a.a. 2006-2008); "Filologia ed ermeneutica del testo greco e latino" (a.a. 2009-2012); "Lingue e Letterature moderne e classiche" (2013-2016) presso l'Università del Salento, in cui ha svolto regolare attività didattica; Ha svolto attività di docenza nei corsi di perfezionamento organizzati dall'Università del Salento, nei corsi di TFA (classe di concorso A052) istituiti presso l'Università del Salento nell'a.a. 2010/2011, nella Scuola Estiva di Filologia Classica e di Storia Antica. È stata relatrice di circa cinquanta tesi di laurea.

Attività scientifica

Nell'ambito della sua attività di ricerca A. Manieri si è occupata prevalentemente di lirica greca arcaica, di retorica ed estetica antica, di agonistica musicale e sportiva, pubblicando, tra l'altro, le seguenti monografie:

- La monografia *L'evidenza dell'immagine nella critica degli antichi: φαντασία ed ἐνάργεια*, Istituti Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 1998, indaga l'importanza che l'evidenza visiva, come qualità costitutiva della composizione poetica, aveva nella teoria letteraria e nella prassi compositiva degli antichi, in particolare dei Greci. La ricerca si sviluppa intorno all'esame di due termini chiave: φαντασία, sia in quanto facoltà che presiede alla formazione ed alla riproduzione delle immagini nel campo dell'arte, sia in quanto "immagine ricreata" e dunque "immaginazione letteraria" ed ἐνάργεια, l'evidenza visiva che garantisce la presenza dell'immagine davanti agli occhi sia di colui che la produce, sia del pubblico che la recepisce. Il volume è stato positivamente recensito da John Van Sickle (*Bryn Mawr Classical Review* 1999.05.14: «Her blend of exacting philology with cultural vision reflects the influence of Bruno Gentili, founder and editor of the series "Filologia e Critica," in which Manieri's book is number 82»); André F. Basson (*Scholias Reviews* 9, 2000, p. 13: «Alessandra Manieri's book provides a very lucid and comprehensive examination of perhaps one of the most complex areas of ancient Greek literary theory. The range and depth of her knowledge of the most important and even less important primary sources is indeed commendable. Her book is a valuable contribution to an area which, because of its difficulty, has not yet received the attention it merits, and can be considered required reading for anyone seeking a better understanding of the dynamics of ancient Greek and Roman literary creation»); Daniel Donnet (*Revue Belge Philol. Hist.* 79, 2001, p. 235: «une analyse habile, un exposé alerte, un livre intéressant»). Il volume è presente in maniera capillare nelle biblioteche scientifiche nazionali e internazionali, ed è ampiamente citato in studi di retorica, estetica, critica letteraria, storia della letteratura (ved. da ultimo Claude Calame, *Ann. Hist. Scienc. Soc.* 67, 2012, in part. p. 98, n. 33: «excellente étude d'Alessandra Manieri»). È stato inserito inoltre in programmi di corsi di studio universitari e postuniversitari: è, p. es., tra le letture critiche consigliate per i corsi di Laurea specialistica di Letteratura greca tenuti dal prof. G.

Burzacchini (Università di Parma), per il corso di Estética comparada tenuto dalla prof. Joana Matos Frias nell'a.a. 2010-2011 (Universidade do Porto); per il corso di Grammatica e Didattica della Lingua greca nell'a.a. 2010-2011 della prof. Serena Salomone (Università di Genova); per il modulo di Poética y teoría antigua de la literatura tenuto dai proff. Antonio López Eire, M^a Carmen Barrigón Fuentes, Pedro Conde Parrado, Mercedes Encinas Martínez nel "Máster de iniciación a la investigación en textos y lenguas de la antigüedad clásica" (Universidad de Salamanca).

- La monografia *Pseudo-Dionigi di Alicarnasso, I Discorsi per le feste e per i giochi* (*Ars Rhet.* I e VII Us.-Rad.), Edizioni dell'Ateneo, Roma 2005, propone l'edizione critica con introduzione, traduzione e commento dei capitoli 1 e 7 dell'*Ars Rhetorica* attribuita a Dionigi di Alicarnasso, il Panegirico e il Protrettico per gli atleti, entrambi discorsi epidittici da pronunciarsi in occasione di festività solenne. Il Panegirico, erede delle orazioni di illustre tradizione di Gorgia, Lisia, Isocrate, documenta la natura prevalentemente celebrativa dell'oratoria nell'età imperiale, che ha fatto anche il suo ingresso nel programma ufficiale dei giochi. Il Protrettico attesta l'esistenza di un'orazione inaugurale nelle manifestazioni agonistiche che dedica ampio spazio alle esortazioni da rivolgere agli atleti prima dell'inizio delle gare, perché mirino con ardimento alla vittoria e gareggino in maniera corretta. I due testi non sono estranei ai vivaci dibattiti culturali dell'epoca, come la critica dell'atletismo, la rivalità tra "agoni della mente" e "agoni del corpo", le diverse teorie sulla classificazione delle *téchnai*. Essi, inoltre, offrono un'importante esemplificazione delle metodiche d'insegnamento utilizzate nelle scuole di retorica, in quanto forniscono, per ciascuna orazione, uno schema compositivo che suggerisce, in successione, lo sviluppo di *topoi* encomiastici adatti all'argomento e all'occasione. Il lavoro, ampiamente diffuso nelle biblioteche scientifiche nazionali e internazionali, è stato positivamente recensito da J.C. Iglesias Zoido (*Talia dixit* 2006, pp. 105-111: «La labor de edición del texto, traducción al italiano y comentario se destacan por su exactitud y agudeza. Sin duda, estamos ante un trabajo en el que se ponen de manifiesto la habilidad y rigor de la autora a la hora de llevar a cabo estas tareas»); F. Garcia Romero, *Emerita* 2009, pp. 349-352: «El libro de Alessandra Manieri aporta indudablemente mucha y muy buena información y un ponderado análisis crítico de estos temas».

- La monografia *Agoni poetico-musicali nella Grecia antica. 1. La Beozia*, Pisa-Roma 2009, che costituisce il primo volume della collana dei *Certamina Musica Graeca*, (Testi e Commenti 25), fondata da B. Gentili e diretta da A. Bernabé, C. Catenacci e L. Lomiento, indaga il fenomeno dell'agonistica musicale con particolare riferimento alla Beozia, terra di antiche tradizioni culturali e musicali. Il volume raccoglie circa centottanta testimonianze di differente tipologia (cataloghi agonistici, decreti di istituzione e di accettazione di agoni, liste di spese relative ai concorsi, elenchi di *theoroi*, dediche coregiche, decreti onorifici, testi storico-letterali ecc.) raggruppate in base al luogo di svolgimento degli agoni e analizzate da un punto di vista linguistico, letterario e storico. L'abbondanza del materiale raccolto offre un'idea della vitalità e della rilevanza del fenomeno dell'agonistica musicale e letteraria anche in regioni ritenute marginali rispetto ad una presunta letteratura ufficiale. Il lavoro è stato definito da William J. Slater (*Bryn Mawr Classical Review* 2010.06.09) «a useful book to have on one's shelf if one is working with victor lists and festivals, or Dionysiac Artists»; è stato positivamente recensito da José Antonio Fernández Delgado, dell'Universidad de Salamanca (*ExClass* 14, 2010, pp. 329-332), che lo definisce 'concienzudo estudio epigráfico llevado a cabo por una filóloga sensible cual es A. Manieri' e ne apprezza 'claridad, rigor científico y grata presentación del libro' e da Oretta Olivieri (*Quad. Urb. N.S.* 100, 2012, 182 sgg.): «Le pietre parlano. Di agoni poetico-musicali e di tanto altro ad essi collegato. Il libro vuole essere una raccolta, utile e ben strutturata, delle testimonianze letterarie ma anche, e soprattutto, epigrafiche relative ai certamina che fiorirono a partire dal IV/III sec. fino alla tarda età imperiale in Beozia». Ved. da ultimo F. Marchand, 'Recent epigraphic research in central Greece: Boeotia', *Archaeological Reports*, 60, 2014, p. 73: «In 2009 Alessandra Manieri produced an invaluable catalogue of agonistic inscriptions from Boeotia with Greek texts, translations and commentaries (Manieri 2009; see also SEG LIX 463, where a full concordance is provided). This volume remains roughly up-to-date and includes the most recent material available at the time of

publication, including a fragmentary inscription (SEG LIV 516) discovered in 2003 in excavations at Thebes on the Cadmeia».

Il volume è stato incluso recentemente tra le edizioni utilizzate dal database on-line *CLAROS. Concordance of Greek inscriptions* (<http://www.dge.filol.csic.es/claros/cnc/2cnc.htm>) che ne ha curato 477 voci di concordanze, e recenti studi epigrafici lo utilizzano come edizione di riferimento nella citazione delle iscrizioni beotiche in esso contenute (Ved. p. es. A. Schachter, F. Marchand, 'Fresh Light on the Institutions and Religious Life of Thespiai: Six new Inscriptions from the Thespiai Survey', in P. Martzavou, N. Papazarkadas (edd.) *Epigraphical Approaches to the Post-Classical Polis: Fourth Century BC to Second Century AD*, Oxford University Press, 2013; C. Müller, 'A koinon after 146? Reflections on the political and institutional situation of Boeotia in the later hellenistic period', in N. Papazarkadas (ed.), *The Epigraphy and History of Boeotia: New Finds, New Prospects*, Brill, Leiden 2014).

L'agonistica musicale è stato un campo di ricerca particolarmente privilegiato negli studi di A. Manieri.

In particolare, i risultati della ricerca condotta in 'Agoni musicali in Beozia: gare di epinici nel I sec. a. C.', *I luoghi e la poesia nella Grecia antica*, Atti del Convegno, Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, 21-23 aprile 2004, Alessandria 2006, pp. 345-358, sono stati condivisi da A. Barker (professore Emeritus, University of Birmingham) che così si esprime ('Festivals at Larisa in the second and first centuries BC', in *Poesia, Musica ed Agoni nella Grecia antica*, IV Annual Meeting of Moisa, a cura di D. Castaldo, F.G. Giannachi, A. Manieri, Galatina 2012, p. 19): 'Many scholars have supposed it (i. e. l'epinicio' nei cataloghi agonistici beotici) to be an award for the best performance in the festival as a whole, but there are good reasons for rejecting this view, as Alessandra Manieri has shown. She has demonstrated - I think beyond doubt - that it was a celebration of the Roman victory'. A. MANIERI, pp. 279-301.

Nel lavoro 'Concorsi a premi e categoria sociale degli artisti', presentato al IV Annual Meeting of Moisa, *Poesia, Musica e agoni nella Grecia antica*, l'analisi di alcune testimonianze epigrafiche di epoche diverse e relative a differenti contesti agonali, che definiscono per decreto i premi riservati alle diverse categorie artistiche che si susseguono nelle competizioni, consente di descrivere fasce di livello tra i premi che suggeriscono una gerarchia sociale tra i concorrenti che prendono parte alle gare, dimostrando il perdurare nel tempo del prestigio sociale dei citaredi e dei tragedi ed il decadimento di alcune esecuzioni solistiche (rapsodia, aulodia, assolo di aulo o di cetra) a favore di esibizioni corali.

Indagini specifiche sono state condotte in riferimento agli agoni di Atene, di Delfi, dell'Eubea.

Il lavoro 'Gli agoni musicali nelle commedie di Aristofane', nel volume *La commedia greca e la storia*, a cura di F. Perusino e M. Colantonio, Pisa 2012, dimostra come Aristofane sia una delle più importanti fonti letterarie antiche sui concorsi musicali ateniesi, di cui evoca, attraverso riferimenti espliciti o particolari allusivi, protagonisti, caratteristiche, modalità di svolgimento. L'indagine si concentra in particolare sugli *Acarnesi*, che da una parte offrono interessanti spunti di discussione circa dibattute questioni agonistiche (p. es. il problema delle rappresentazioni postume di Eschilo o la specialità musicale di Cheride, citarodo ovvero auleta), dall'altra mostrano di intendere gli eventi agonistici come una sorta di contraltare delle vicende belliche.

Nel contributo 'Le Targelie ateniesi nei lessici antichi', pubblicato sulla *Rivista di Filologia e Istruzione Classica* (valutazione Anvur A), sono state poste a confronto le voci dedicate dai lessicografi antichi alla descrizione della festa ateniese delle Targelie, identificando i diversi momenti del rituale che caratterizzava la manifestazione ed offrendo nuove proposte di lettura testuale sulla base del confronto con altre fonti documentarie.

In riferimento ai concorsi delfici sono state indagate le relazioni esistenti tra Filippo II di Macedonia e i concorsi greci, offrendo in particolare nuove proposte di interpretazione del *Peana a Dioniso* scritto da Filodamo di Scarfea (IV sec. a. C.) che contiene la più antica testimonianza di

competizioni di cori ciclici ai *Pythia* di Delfi, in un contributo pubblicato sulla *Rivista di cultura classica e medievale* (valutazione Anvur A).

L'analisi delle fonti epigrafiche relative all'agone dei *Soteria* delfici ha consentito di rilevare nuove modalità nello svolgimento dei concorsi teatrali in età ellenistica rispetto ai più noti agoni ateniesi dell'età classica, attraverso il recupero di importanti informazioni in relazione alla composizione delle compagnie teatrali, al numero degli attori, alla funzione dell'auleta, all'eventuale presenza dei cori. I risultati dell'indagine, arricchita da utili tabelle comparative, sono stati pubblicati sulla rivista *Quaderni Urbinati di Classica* (valutazione Anvur A).

Un ulteriore approfondimento ha riguardato le caratteristiche e le modalità di esibizione dei cori nell'ambito dei concorsi corali dei *Soteria* anfizionici a Delfi, sulla base delle testimonianze epigrafiche e mediante il confronto con i dati riguardanti le manifestazioni più tarde dei *Soteria* etolici e invernali. In conclusione l'indagine ha dato sostegno all'ipotesi secondo cui, già nella fase più antica dei *Soteria*, avesse luogo un confronto agonale tra piccoli cori e che una simile prassi dovette naturalmente continuare anche nell'ambito dei *Soteria* etolici, in cui la competizione tra i gruppi corali è chiaramente attestata dai cataloghi agonistici. I risultati della ricerca, presentati nel convegno internazionale di Perugia di ottobre 2015, sono apparsi nel volume *Poeti in agone. Competizioni poetiche e musicali nella Grecia antica*, a cura di A. Gostoli, A. Fongoni, F. Biondi, .

Lo studio delle competizioni corali negli agoni di età ellenistica è proseguito con l'analisi del decreto dell'Eubea (*IG XII, 9, 207*), molto frammentario e di difficile lettura, che regolamenta l'ingaggio degli artisti che partecipano ai concorsi dell'isola. L'indagine si è soffermata in particolare sulle categorie degli artisti che stipulano i contratti di ingaggio e ha discusso l'eventuale attestazione della presenza di cori nei concorsi teatrali, offrendo nuove ipotesi di lettura testuale, soprattutto in merito ad un passo di contestata interpretazione, ampiamente dibattuto dagli studiosi. Il lavoro che ne è scaturito è stato pubblicato sulla rivista *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik* (valutazione Anvur A).

Il contributo 'Ambasciatori e theoroi agonistici in Beozia', in *Μελέτες για την ιστορία και την αρχαιολογία της Βοιωτίας, I. Βόρειος Βοιωτία*, Επιμ. Β. Αραβαντινός, Κ. Καλλιγά, Ι. Φάππας, (Studies on the History and Archaeology of Boeotia, I. Northern Boeotia, ed. by V. Aravantinos, K. Kalliga, I. Fappas), Archaeological Society of Athens (in stampa) e le voci 'Acraephia', 'Agrionia (Thebes)', 'Charitesia (Orchomenus)', 'Homoloia (Orchomenus)', 'Mouseia', 'Muses', 'Orchomenus (Boeotia)', 'Sarapieia (Tanagra)', 'Soteria', 'Tanagra', 'Thebes', 'Thespies', 'Zeus Soter', in Wiley-Blackwell *Encyclopedia of Greek Comedy*, ed. by A. Sommerstein, Oxford: Wiley-Blackwell ed., 2015 (in stampa) prevedono il coinvolgimento in due progetti editoriali internazionali, rispettivamente promossi dall'Università di Nottingham e dal IX Ephorate of Prehistoric and Classical Antiquities of Thebes.

L'articolo 'Sulpicio Massimo e un concorso di poesia greca a Roma', apparso sui *Quaderni Urbinati di cultura classica*, studia le iscrizioni presenti sul monumento funerario del fanciullo undicenne Sulpicio Massimo (*IGUR 3, 1336*) soffermandosi, in particolare, sul poemetto di 43 esametri in lingua greca con cui Sulpicio partecipò al concorso poetico dei *Capitolia* a Roma nel 94 d. C. e discutendone diverse questioni connesse alla natura agonistica del componimento.

Un ulteriore campo di ricerca ha riguardato l'attualità dell'antico sia come ricezione dei classici negli scrittori moderni sia come fonte di approfondimenti culturali riguardanti tematiche attuali. Rientra in questo ambito lo studio 'Le donne del mito nei *Dialoghi con Leucò*: Pavese e le fonti greche', che ripercorre alcuni miti greci che hanno come protagoniste figure femminili, attraverso la mediazione di Cesare Pavese, allo scopo di evidenziare le relazioni dello scrittore con le fonti greche e di individuare i paradigmi del mito in cui Pavese incarnò l'amara visione che egli ebbe della donna e con lei dell'intera esistenza umana. L'articolo, che è una rielaborazione della relazione presentata nell'ambito di un seminario organizzato dall'AICC leccese, è in corso di stampa sulla rivista *Quaderni Urbinati di Classica* (valutazione Anvur A).

Il lavoro 'I giardini di Afrodite: paesaggi mediterranei tra realtà e simbolo in Saffo' ha preso in esame i riferimenti agli elementi naturalistici e paesaggistici della poesia di Saffo, interpretandoli

in una duplice maniera: da una parte quali elementi di pura descrizione che delineano i concreti tratti paesaggistici di un contesto mediterraneo di epoca arcaica; dall'altra, quali elementi naturali di chiara matrice afroditica, che contribuiscono a ricreare una scena che si carica di significati simbolici e di suggestioni erotiche e sacrali. L'articolo è in corso di stampa negli atti della giornata di Studio *Paesaggi fisici e metafisici nelle Letterature d'Oriente e d'Occidente*, svoltasi a maggio 2016.

Un recente filone di indagine riguarda lo studio del linguaggio figurato nei manuali retorici greci di epoca tarda, come attestano i contributi di seguito menzionati, in corso di stampa su riviste di fascia A.

L'articolo 'I manuali greci περὶ τρόπων e il tropo dell'antifrasì', in stampa sulla *Rivista di cultura classica e medievale*, analizza la nozione di antifrasì nella tarda tradizione retorica, allo scopo di ricavarne definizioni ed esempi e analizzarne le relazioni con altre forme retoriche, come la litote, l'eufemismo e l'ironia. Una lettura sinottica dei paragrafi dedicati all'antifrasì nei trattati greci περὶ τρόπων consente inoltre di discutere e analizzare interessanti problemi testuali.

L'articolo 'La terminologia della similitudine nella retorica greca di epoca tarda', pubblicato su *Quaderni Urbinati di cultura classica*, analizza la terminologia utilizzata nella retorica greca per indicare i fenomeni retorici della 'somiglianza', con particolare riguardo ai manuali di epoca tarda, solo occasionalmente presi in esame dalle indagini dei moderni. I termini di riferimento (εἰκῶν, παραβολή, παράδειγμα e ὁμοίωσις), accompagnati nei trattati da definizioni ed esempi distinti, sono spesso utilizzati, in questi manuali, con significati differenti, talvolta in contrasto tra loro, che possono generare confusione tra i diversi fenomeni.

Il lavoro 'Forme e segnali dell'ironia nella retorica greca di epoca tarda' si propone di analizzare il procedimento dell'ironia nell'ambito della retorica antica, concepito come un artificio mediante il quale chi parla può nascondere la propria opinione o può far intendere a chi ascolta il contrario di quello che dice: l'espedito retorico si palesa mediante segnali extralinguistici (intonazione, mimica, espressione del viso), esprimenti l'intento ironico, grazie ai quali è possibile distinguere l'ironia da altri procedimenti retorici.

L'articolo 'Catacresi e metafora nella retorica antica: dalla forza creativa al declino di un tropo', pubblicato sulla rivista *Lexis*, indaga i rapporti tra catacresi e metafora nella retorica antica mediante l'analisi delle fonti che ne evidenziarono le analogie e ne misero in rilievo le differenze, allo scopo di individuare i presupposti che generarono le differenti e talvolta contraddittorie definizioni di catacresi nelle teorie retoriche moderne. Si dimostra che la confusione che riguardò le relazioni tra i due fenomeni si verificò a causa dall'ambigua valenza dei termini μεταφορά-*traslatum* o *tra(ns)latio* e κατάχρησις-*abusio*, cui era riservato un significato più allargato o più ristretto in funzione del contesto retorico in cui erano utilizzati.

L'articolo 'Porfirio di Tiro e le immagini del linguaggio omerico' si concentra sulle osservazioni annotate da Porfirio di Tiro nel primo libro delle sue *Quaestiones Homericae* sulla relazione tra similitudine e metafora in Omero. I numerosi esempi tratti dai poemi omerici offrono attestazione - in base alle riflessioni di Porfirio - della derivazione di forme metaforiche da precedenti similitudini, ovvero dell'amplificazione di metafore in similitudini successive, dell'intercambiabilità del linguaggio tra i due membri di una similitudine e del suo sconfinamento nella narrazione e viceversa.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

MONOGRAFIE

A. MANIERI, *Agoni poetico-musicali nella Grecia antica. La Beozia*, PISA-ROMA: Fabrizio Serra editore, 2009, pp. 1-475.

A. MANIERI, *Pseudo-Dionigi di Alicarnasso, I Discorsi per le feste e per i giochi (Ars Rhet. I e VII Us.-Rad.)*, edizione, traduzione e commento a cura di A. Manieri. ROMA: Edizioni dell'Ateneo, 2005, pp. 1-185.

A. MANIERI, *L'immagine poetica nella teoria degli antichi. Phantasia ed enargeia*, PISA-ROMA: Istituti Poligrafici Internazionali, 1998, pp. 1-235.

ARTICOLI IN RIVISTA

A. MANIERI, 'Catacresi e metafora nella retorica antica: dalla forza creativa al declino di un tropo', *Lexis, Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica* 36, 2018, pp. 9-30.

A. MANIERI, 'Porfirio di Tiro e le immagini del linguaggio omerico', *Quaderni Urbinati di cultura classica*, in corso di stampa.

A. MANIERI, 'Forme e segnali dell'ironia nella retorica greca di epoca tarda', *Seminari Romani di Cultura Greca*, in corso di stampa.

A. MANIERI, 'La terminologia della similitudine nella retorica greca di epoca tarda', *Quaderni Urbinati di cultura classica* 118, 2018, pp. 91-118.

A. MANIERI, 'I manuali greci περὶ τρόπων e il tropo dell'antifresi', *Rivista di cultura classica e medievale*, 60, 2018, pp. 315-336.

A. MANIERI, 'Le donne del mito nei Dialoghi con Leucò: Pavese e le fonti greche', *Quaderni Urbinati di cultura classica*, n.s. 116, 2017, pp. 193-213.

A. MANIERI, 'Il coro nei concorsi di età ellenistica: cori di "uomini tragodoi" in un concorso dell'Eubea?', *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, 200, 2016, pp. 88-99.

A. MANIERI, 'L'accoglienza nel mondo antico', *Quaderni Urbinati di cultura classica* 114, 2016, pp. 127-128.

A. MANIERI, 'I Soteria di Delfi e gli agoni drammatici in età ellenistica', *Quaderni Urbinati di cultura classica* 113/2, 2016, pp. 65-94.

A. MANIERI, 'Le Targelie ateniesi nei lessici antichi', *Rivista di Filologia e Istruzione Classica*, 143, 2015, pp. 61-75.

A. MANIERI, 'Sulpicio Massimo e un concorso di poesia greca a Roma', *Quaderni Urbinati di cultura classica* 108/3, 2014, pp. 145-164.

A. MANIERI A. 'Gare corali ai Pythia di Delfi: Filippo II di Macedonia e l'agonistica greca', *Rivista di cultura classica e medievale* LVII, 2015/1, pp. 25-41.

A. MANIERI, 'I Soteria anfizionici a Delfi: concorso o spettacolo musicale?', *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, 184, 2013, pp. 139-146.

A. MANIERI, 'L'eisagogheus negli antichi agoni', *Nikephoros. Zeitschrift für Sport und Kultur im Altertum* 22, 2009, pp. 103-128.

A. MANIERI, 'Giudici corrotti negli antichi agoni', *Rudiae. Ricerche sul mondo classico*, 16-17, 2005, pp. 353-367.

A. MANIERI, 'Colori, suoni, profumi nelle Imagines: principi dell'estetica filostrata', *Quaderni Urbinati di cultura classica*, 63, 1999, pp. 111-121.

A. MANIERI, 'Alcune riflessioni sul rapporto poesia- pittura nella teoria degli antichi', *Quaderni Urbinati di cultura classica*, vol. 50, 1995, pp. 133-140.

A. MANIERI, 'Pittura e poesia in Hor. Ars. poet. 361-365', *Quaderni Urbinati di cultura classica*, 47, 1994, pp. 105-114.

A. MANIERI, 'Terminologia mimetica in Simonide', *Rudiae. Ricerche sul mondo classico* 2, pp. 77-102.

CONTRIBUTI IN VOLUME

A. MANIERI, 'Gare corali ai Soteria di Delfi', in A. Gostoli, A. Fongoni, F. Biondi (a cura di), *Poeti in agone. Competizioni poetiche e musicali nella Grecia antica*. vol. 18, Turnhout: Brepols 2017, pp. 357-383.

A. MANIERI, 'I giardini di Afrodite: paesaggi mediterranei tra reale e simbolo nella poesia di Saffo', *Atti della giornata di Studio Paesaggi fisici e metafisici nelle letterature d'oriente e d'occidente*, in corso di stampa.

A. MANIERI, 'Ambasciatori e theoroi agonistici in Beozia', in *Μελέτες για την ιστορία και την αρχαιολογία της Βοιωτίας*, I. Βόρειος Βοιωτία, Επιμ. Β. Αραβαντινός, Κ. Καλλιγά, Ι. Φάππας, (Studies on the History and Archaeology of Boeotia, I. Northern Boeotia, ed. by V. Aravantinos, K. Kalliga, I. Fappas), Archaeological Society of Athens (in stampa).

A. MANIERI, 'Concorsi a premi e categoria sociale degli artisti', in *Poesia, Musica e agoni nella Grecia antica*, IV Annual Meeting of Moisa, a cura di D. Castaldo, F.G. Giannachi, A. Manieri, vol. 2, Rudiae 22-23, Galatina: Mario Congedo editore, 2012, pp. 659-678.

A. MANIERI, 'Gli agoni musicali nelle commedie di Aristofane', in *La commedia greca e la storia*, Atti del seminario di studio a cura di F. Perusino e M. Colantonio, (Urbino 18-20 maggio 2010), Pisa: Edizioni ETS, 2012, pp. 279-301.

A. MANIERI, 'Agoni musicali in Beozia: gare di 'epinici' nel I sec. a. C.', in *I luoghi e la poesia nella Grecia antica*, Atti del convegno a cura di M. Vetta e C. Catenacci, (Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, 20-22 aprile 2004), Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2006, pp. 345-358.

VOCI DI ENCICLOPEDIA

A. MANIERI, voci 'Acraephia', 'Agrionia (Thebes)', 'Charitesia (Orchomenus)', 'Homoloia (Orchomenus)', 'Mouseia', 'Muses', 'Orchomenus (Boeotia)', 'Sarapieia (Tanagra)', 'Soteria', 'Tanagra', 'Thebes', 'Thespies', 'Zeus Soter', in *Wiley-Blackwell Encyclopedia of Greek Comedy*, ed. by A. Sommerstein, Oxford: Wiley-Blackwell ed., 2015 (in stampa).

CURATELE

A. MANIERI, D. CASTALDO, F.G. GIANNACHI a cura di), *Poesia, Musica e Agoni nella Grecia antica - Poetry, Music and Contests in ancient Greece*, Atti del IV convegno internazionale di Moisa (Lecce, 28-30 ottobre 2010), vol. 2, Rudiae 22-23, Galatina: Mario Congedo editore, 2012.

A. MANIERI, D. CASTALDO, F.G. GIANNACHI (a cura di), *Poesia, Musica e Agoni nella Grecia antica - Poetry, Music, Contests in ancient Greece*, Atti del IV Convegno internazionale di Moisa, vol. 1, Rudiae 22-23, Galatina: Mario Congedo editore, 2012.

RECENSIONI

A. MANIERI, Recensione a Oretta Olivieri, *Miti e culti tebani nella poesia di Pindaro*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra editore, 2011, Rudiae 2015, pp. 191-197.

A. MANIERI Recensione di Anne Pippin Burnett, *Pindar's Songs for Young Athletes of Aigina*, Oxford 2005, *Poiesis*, vol. 6, 2006, pp. 347-354.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'¹

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta Alessandra MANIERI nata a Gallipoli (Provincia di Lecce) il 19/10/1964, C.F. MNRLSN64R59D883J residente in Nardò (Provincia di Lecce), Via Generale Cantore, n. 1, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulla responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

che tutto quanto dichiarato nel *Curriculum Vitae et Studiorum riportato sopra* corrisponde a verità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni.

Data _____

Il/La Dichiarante

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.